



Istituto Tecnico per Geometri Costruzioni, Ambiente, Territorio ed Indirizzo Tecnologie del Legno
Liceo Scienze Umane - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
Liceo Scientifico ad Indirizzo INFORMATICO – Liceo QUADRIENNALE
Istituto Tecnico Agrario articolazione Produzioni e Trasformazioni – Viticoltura ed Enologia- **VI anno ENOTECNICO**
Corso Serale per Adulti – Convitto annesso I.T.Agrario
C.F: 92048450628 – Mail: bnis01600q@istruzione.it – PEC: bnis01600q@pec.istruzione.it - www.iisgalileivetrone.edu.it

Al Sito Web
A tutto il personale
Alle studentesse e agli studenti
Ai genitori degli studenti
Atti

Allegato B

NOTA INFORMATIVA SULLA SICUREZZA ELABORATA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE **(DA AFFIGGERE IN OGNI CLASSE)**

MODALITÀ GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO E/O SUCCESSIVA NECESSITÀ DI ABBANDONO DELL'EDIFICIO

Un incendio o un principio di incendio non sono necessariamente causa di evacuazione di un edificio. In caso di focolaio di incendio, se si ritiene di essere in grado di affrontare la situazione, è possibile intervenire direttamente, usando, se è il caso, uno degli estintori posizionati in prossimità del locale in cui ci si trova.

È quindi importante conoscere la dislocazione degli estintori, abituandosi a vederli nei percorsi che giornalmente si compiono all'interno dell'istituto, spostandosi tra le varie aule.

Nel caso in cui non si sia in grado di intervenire e il focolaio d'incendio si estenda, è indispensabile dare l'allarme e far uscire gli studenti dall'aula, evitando confusione e panico.

In caso di pericolo generalizzato o grave, il Dirigente Scolastico, il Preposto e in subordine il personale presente, provvederanno ad attivare la procedura di evacuazione.

Scattato l'allarme (SEGNALE DI EMERGENZA **–ALLARME–** PER L'ABBANDONO DELL'ISTITUTO -Squillo della campanella a breve intermittenza per circa 15 secondi), **ogni docente** si preoccuperà di attuare quanto segue:

1. interrompere ogni attività didattica e far uscire gli studenti dall'aula con un flusso costante e senza correre, spingere, urlare etc.
 - a. Portare con sè il registro di classe e una penna.
 - b. Non ci si deve attardare a raccogliere materiale di qualsiasi tipo ad esempio libri, cartelle, compiti, quaderni etc. - Giacche o cappotti si possono prendere solo se sono a portata di mano -
 - c. **È indispensabile procedere all'appello** una volta raggiunto il punto di raccolta, per verificare la presenza di tutti gli studenti.
2. Il docente deve uscire e guidare la classe lungo il percorso di evacuazione. Nel caso di fumo nei corridoi si deve procedere a testa bassa, proteggendo bocca e naso con un fazzoletto.
3. **Il docente** guiderà la classe in modo che :
 - a. non si creino file parallele lungo il percorso ;
 - b. ci sia un'uscita ordinata dalle aule **ma senza pretendere** che gli alunni si mettano in fila o che si diano la mano ecc.

Non viene dato un ordine prestabilito di uscita perché la velocità di reazione delle singole classi non è predeterminabile.

Come criterio generale esce prima chi è più vicino all'uscita.

4. Lo studente chiudi fila controllerà, uscendo, che in aula non ci sia nessuno e **lascierà la porta aperta** (l'apertura della porta è il segnale che nell'aula non si trovano persone in difficoltà e comunque non costringe eventuali soccorritori a perdite di tempo in controlli superflui).
È compito del **coordinatore di classe** nominare, istruire gli studenti e far presente che il più vicino all'uscita è aprifila e quello più lontano è chiudifila. Questi studenti aiutano il docente per formare celermente la fila e controllare l'abbandono dell'aula.
5. Il docente dovrà controllare e coordinare l'uscita della propria classe, quindi si disporrà nel modo più utile possibile per assolvere tale compito (il docente non si deve identificare né nell'aprifila né nel chiudifila).
6. Arrivati al luogo di raccolta il docente deve fare l'appello , compilando il modulo allegato al registro di classe, e dare l'allarme nel caso in cui manchino uno o più studenti. È possibile che la classe sia divisa in gruppi, per cui nei laboratori sarà disponibile comunque un modulo per l'evacuazione.
7. Lo studente, al momento dell'allarme, non presente in aula, che si ritrovi in una zona di raccolta diversa da quella della sua classe segnerà la propria presenza, non prevista, nel luogo di raccolta. Sarà compito del docente segnalare l'assenza dell'alunno (e il motivo) sul modulo.
8. Lo studente, al momento dell'allarme, non in grado di spostarsi agevolmente dovrà essere aiutato dai compagni e sarà ultimo nella fila lungo il percorso di uscita.
9. Lo studente che, al momento dell'allarme, dovesse accusare un malore, va lasciato in aula nel caso in cui sia effettivamente impossibile spostarlo e non si trovi in pericolo immediato, **altrimenti**, con l'aiuto anche dei compagni, va portato fuori dall'aula e va immediatamente avvisata la squadra di primo soccorso.

10. Se per qualsiasi motivo il percorso d'uscita previsto per la classe non fosse accessibile, il docente deve essere in grado di proporre un percorso alternativo e utilizzarlo anche se tale procedura porterà inevitabilmente ad avere affollamento di persone non previsto lungo la stessa via di fuga.

Altrettanto dicasi per i **punti di raccolta**, i quali non possono essere, evidentemente, individuati in via specifica e assoluta ed universalmente validi per ogni tipo di evenienza.

11. Il docente porterà la classe in aula solo ad esplicita comunicazione di cessato allarme da parte del Dirigente Scolastico.
12. I docenti non impegnati in attività didattica, e dunque non presenti in aula, seguiranno il percorso indicato nella zona in cui si trovano, uscendo ordinatamente.

Nel caso in cui ci si trovi a colloquio con un **genitore o utenti vari o personale non scolastico all'interno dell'Istituto**, va sospesa ogni attività invitando i presenti, eventualmente, ad abbandonare l'edificio, fornendo anche le necessarie indicazioni utili.

MODALITÀ DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Non è, ovviamente, prevedibile il momento in cui si verifica un terremoto.

La procedura prevista in questo caso è la seguente:

- a) cercare riparo sotto il banco o cattedra. Se ciò non è possibile individuare i punti sicuri nell'aula (Architrave delle porte, angoli della stanza, zone in prossimità dei pilastri portanti dell'edificio).

Non bisogna mettersi vicino a scaffali o vetrate per evitare di ferirsi a seguito di cadute di materiale o di schegge di vetro.

- b) **Abbandonare l'edificio solo a scossa terminata e dopo aver verificato la effettiva percorribilità in sicurezza delle vie di esodo.**

- c) Il personale addetto all'emergenza è tenuto a mettere in sicurezza l'edificio prima di abbandonarlo **chiudendo il gas e staccando l'energia elettrica.**

CATENA DI COMANDO PER L'ORDINE DI ABBANDONO EDIFICIO E/O RIENTRO NELLO STESSO.

In caso di necessità l'ordine di uscita ed eventualmente di rientro viene dato, fatta salva l'eventuale presenza sul posto delle autorità preposte alla gestione delle emergenze (vigili del fuoco, forze dell'ordine ecc.), dalle seguenti figure nell'ordine indicato:

- 1) Dirigente Scolastico
- 2) Vicario del Dirigente Scolastico (Referenti di sede)
- 3) Preposto

- 4) Addetti alle squadre di emergenza
- 5) Personale in servizio sul luogo

GESTIONE PASSIVA DELL' EMERGENZA

Esistono delle buone prassi di lavoro/organizzazione che sono da intendersi come protezione passiva durante una emergenza in quanto facilitano le procedure sopra descritte.

Tali semplici accorgimenti si possono così riassumere.

la sistemazione dei banchi e della cattedra, nelle aule, pur non potendo essere in generale ottimale, deve essere fatta in modo da garantire delle vie di uscita in caso di pericolo. Non è possibile quindi che i banchi vengano sistemati, ad esempio, in modo da formare un'unica fila o, peggio, a "C" o semicerchio.

Non far eseguire lavori di gruppo agli studenti facendo occupare la postazione di lavoro in numero superiore a quanto consentito dalla postazione stessa.

Non far occupare i corridoi di esodo tra i banchi dell' aula da sedie, zaini etc. rallentando, di fatto, il deflusso delle persone in uscita in caso di emergenza.

Se ci si trova in un laboratorio nel corso di un esperimento mettere in sicurezza il laboratorio prima di uscire dallo stesso (spegnere fiamme libere etc.).

In ogni emergenza agire sempre con calma, metodo e naturale buon senso.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Prof. Pasquale Mongillo

studiomongillo@inwind.it

